



Ti ho sposato per allegria

Fabio Melandri · 15 Gennaio 2014



Ti ho sposato per allegria? O per opportunità? O perché si era fatta una certa età? O perché se non mi sposi tu, chi mi sposa? Intorno a questa varietà di possibilità si dipana la commedia di Natalia Ginzburg **“Ti ho sposato per allegria”**, portata a teatro da Piero Maccarinelli con Emanuele Salce e Chiara Francini, nei ruoli della coppia di freschi sposi protagonista.

Lei viene da un piccolo paese dell’Appennino romagnolo, lui è un avvocato benestante; sposatisi di fretta in Comune dopo poche settimane di conoscenza e contro il parere della cattolicissima madre di lui, i due si trasferiscono in un piccolo appartamento affacciato su una collina residenziale di Roma, in compagnia di una domestica chiacchierona e tuttofare.

Il primo atto è visto dalla parte della neo sposina: un monologo che mette al corrente la domestica (e di conseguenza il pubblico) delle vicende che l’hanno portata a sposare il maturo avvocato. Fiume in piena ricco di dettagli, il racconto si dipana tra i toni leggeri e drammatici di una vita fatta di praticità allo stato puro che disegna un Paese, l’Italia della seconda metà degli Anni Sessanta, tra moralismo di facciata e un catto-comunismo imperante, che indirizzava costumi e consumi. Brava, spigliata, leggera il giusto la Francini nel dare voce, corpo, movenze feline ed innocenza leggiadra alla sposina e sostenere sulle giovani spalle il peso dell’intera prima parte della pièce.

Il secondo atto si fa invece più corale, più variegato grazie all’entrata in scena della madre di lui e della di lui sorella svampita e ‘assente’. Quanto raccontato all’inizio, prende forma consistente nel secondo atto, grazie al confronto/scontro con i nuovi personaggi, a cui fa da contraltare l’apparente svampitezza di lei ed il puro, freddo, glaciale pragmatismo di lui. Un confronto che genera principalmente risate, lasciando anche un velo di melanconia e riflessione sull’Italia che fu...

“Ti ho sposato per allegria”, con scene fisse di Paola Comencini, è uno spettacolo diviso in due

che convince solo a tratti, ma che complessivamente è ben interpretato da tutti i protagonisti, diretti con mano ferma, asciutta e senza fronzoli di Maccarinelli.

Titolo: Ti ho sposato per allegria | **Autore:** Natalia Ginzburg | **Regia:** Piero Maccarinelli | **Musiche:** Antonio Di Pofi | **Scene:** Paola Comecini | **Costumi:** Sandra Cardini | **Luci:** Gianni Staropoli | **Interpreti:** Chiara Francini, Emanuela Salce, Anita Bartolucci, Giulia Weber, Valentina Virando | **Produzione:** Roberto Toni per ErreTiTeatro30, Teatro Della Pergola Fondazione | **Anno:** 2013 | **Genere:** commedia | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** fino al 2 febbraio 2014 al Teatro Sala Umberto | Roma.